



BILANCIO AMBIENTALE
Preventivo 2010
Provincia di Catanzaro





Indice

Premessa	01
Nota Metodologica	02
Contesto Territoriale	07
Area di Competenza 1:	
Ambiente Naturale	12
Area di Competenza 2:	
Risorse Idriche	17
Area di Competenza 3:	
Atmosfera, Energia ed Elettromagnetismo	21
Area di Competenza 4:	
Territorio e Uso del Suolo	26
Area di Competenza 5:	
Attività Produttive	31
Area di Competenza 6:	
Rifiuti	38
Area di Competenza 7:	
Trasporti e Viabilità	43
Area di Competenza 8:	
Informazione, Educazione e Partecipazione	47
Area di Competenza 9:	
Gestione Ambientale Interna	51
Area di Competenza 10:	
Altri Impegni Ambientali	55
Riepilogo	58
Conclusioni	61



Il Bilancio Ambientale è uno strumento di rendicontazione e valutazione della politica ambientale a supporto dei processi decisionali; è un documento attraverso il quale la Provincia intende esplicitare ed analizzare le scelte effettuate dall'Amministrazione in campo ambientale, evidenziando le azioni intraprese rendendo conto alla comunità locale, sull'adempimento degli impegni assunti, in una logica di trasparenza amministrativa.

La finalità del sistema di contabilità ambientale è quella di osservare il livello delle spese effettuate per la politica ambientale dell'Ente, consentendo di adottare piani per migliorare la gestione ambientale del territorio, prevedere, orientare e monitorare la spesa ambientale dell'Amministrazione per perfezionare alcuni aspetti, mettendo in relazione il rapporto tra le somme stanziato, impegnate e pagate, con un indicatore fisico per ogni comparto ambientale e di corredare il bilancio con una serie di informazioni qualitative che i soli dati riclassificati non consentirebbero di cogliere.

La presente pubblicazione rappresenta il risultato di un processo complesso sviluppato con una logica "incrementale" con lo scopo di migliorare i processi di governo locale sui problemi ambientali, migliorare l'attuazione delle azioni e degli impegni assunti, implementare uno strumento di supporto per l'efficace e l'efficienza delle politiche pubbliche, monitorare il rapporto tra spesa di risorse pubbliche e risultati conseguiti e in ultimo per fornire informazioni e statistiche confrontabili nel tempo.



L'implementazione del Bilancio Ambientale di Previsione 2010 si è basato sulle linee guida dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e adottando il metodo CLEAR (City and Local Environmental Accounting and Reporting) per la determinazione delle aree di competenza ambientale oggetto di questo bilancio.

Nel 2010 il Bilancio Ambientale di previsione della Provincia di Catanzaro ha carattere evidentemente sperimentale e uno degli scopi del processo realizzato è quello di tracciare un percorso che porti ad un'ottimale programmazione e monitoraggio dell'attuazione delle politiche ambientali dell'Amministrazione nonché ad una sempre più efficace rendicontazione sociale e trasparenza amministrativa.

Dopo aver individuato gli attori coinvolti nel processo di implementazione del Bilancio Ambientale, si è proceduto all'*analisi di coerenza ambientale esterna* e all'*analisi di coerenza ambientale interna* con lo scopo di individuare ed esplicitare le politiche ambientali dell'Ente e le azioni previste nel 2010 che le concretizzano. A seguito di interviste con gli Amministratori e i Responsabili di Settore, dell'analisi dei documenti di programmazione strategica sono state determinate le aree di competenza e gli ambiti di rendicontazione in coerenza con le competenze istituzionali della Provincia di Catanzaro e gli obiettivi strategici dell'Amministrazione e in accordo con quanto previsto dal metodo CLEAR.



Le aree di competenza sono le seguenti:

1. Ambiente naturale
2. Risorse idriche
3. Atmosfera, energia ed elettromagnetismo
4. Territorio e uso del suolo
5. Attività produttive
6. Rifiuti
7. Trasporti e viabilità
8. Informazione, educazione e partecipazione
9. Gestione ambientale interna
10. Altri impegni ambientali

Per ogni area di competenza vengono indicate le funzioni istituzionali della Provincia, i settori o le strutture coinvolte e gli obiettivi strategici attuali nel 2010.

Per ogni area di competenza vengono individuati gli ambiti di rendicontazione seguendo la struttura centrale dei conti ambientali CLEAR e per ogni ambito di rendicontazione sono riportate le *azioni* e le *politiche* che si intende realizzare nell'anno di esercizio 2010. Accanto alle azioni sono stati esplicitati indicatori di attività che ne misurano in modo oggettivo la realizzazione. Nel bilancio ambientale consuntivo verranno riportate le misurazioni di tali indicatori con la relativa interpretazione del risultato raggiunto.

Di seguito viene riportata una tabella esplicativa delle aree di competenza e degli ambiti di rendicontazione.



Area di competenza	Ambito di Rendicontazione
-1- Ambiente Naturale	<i>1.1 Tutela della flora e della fauna</i>
	<i>1.2 Creazione e gestione di aree naturali e protette</i>
	<i>1.3 Valorizzazione dell'ambiente naturale</i>
-2- Risorse Idriche	<i>2.1 Pianificazione</i>
	<i>2.2 Gestione</i>
	<i>2.3 Monitoraggio e Controllo</i>
-3- Atmosfera, Energia ed Elettromagnetismo	<i>3.1 Atmosfera</i>
	<i>3.2 Energia</i>
	<i>3.3 Elettromagnetismo</i>
-4- Territorio e Uso del Suolo	<i>4.1 Pianificazione e Sviluppo</i>
	<i>4.2 Tutela e controllo del suolo</i>
	<i>4.3 Monitoraggio</i>
-5- Attività Produttive	<i>5.1 Agricoltura</i>
	<i>5.2 Industria, Commercio e Artigianato</i>
	<i>5.3 Turismo, sport e cultura</i>
-6- Rifiuti	<i>6.1 Pianificazione</i>
	<i>6.2 Gestione</i>
	<i>6.3 Monitoraggio e controllo</i>



Area di competenza	Ambito di Rendicontazione
-7- Trasporti e Viabilità	<i>7.1 Pianificazione</i>
	<i>7.2 Gestione</i>
-8- Informazione, Educazione e Partecipazione	<i>8.1 Programmazione partecipata e condivisa</i>
	<i>8.2 Informazione ed educazione ambientale</i>
-9- Gestione Ambientale Interna	<i>9.1 Sistemi di gestione ambientale</i>
	<i>9.2 Riduzione degli impatti diretti generati</i>
-10- Altri impegni ambientali	<i>10.1 Altri impegni ambientali</i>



Per ogni area di competenza sono stati individuati opportuni indicatori di eco-efficacia ed eco-efficienza che assieme agli indicatori di attività individuati per ogni ambito di rendicontazione concorrono a costituire il cosiddetto *Piano dei Conti Fisici*.

Per la definizione del *Piano dei Conti Monetari* invece si è partiti dal bilancio di previsione 2010 individuando le spese ambientali e riclassificandole secondo gli ambiti di rendicontazione previsti dal metodo CLEAR analizzando Interventi e Capitoli. A tal fine è importante sottolineare che: è stato preso in considerazione il solo stanziamento di competenza dei capitoli di bilancio 2010 adottando il principio di prevalenza laddove la finalità della spesa fosse riconducibile a più aree o laddove fosse prevalente la natura ambientale della spesa. Le spese sono state riclassificate e presentate distinguendo sempre le spese correnti e le spese in conto capitale. Considerato che il lavoro di molte delle risorse umane è trasversale rispetto alle aree di competenza ambientale, le spese del personale non sono state prese in considerazione per non incorrere in ripartizioni percentuali che darebbero adito ad errori grossolani di approssimazione senza aggiungere qualità alla presentazione dei conti monetari stessi.

Riguardo gli interventi il cui finanziamento è distribuito su più anni si è considerato il solo importo stanziato per il 2010.



Contesto Territoriale

La bellezza del paesaggio della provincia di Catanzaro passa dalla Sila Piccola alla Costa Ionica catanzarese, dai monti del Gruppo del Reventino alla Costa Tirrenica lametina, dalla riviera soveratese e dal Promontorio di Staletti sino all'immediato entroterra dominato dal settore nord-orientale delle Serre, è tutto un susseguirsi di visioni colme di meraviglia.

L'assetto più settentrionale e nel contempo più elevato del territorio, culmina con i 1765 metri di altitudine del Monte Gariglione. Anche perché quella che assume il nome di Sila Piccola o Catanzarese (per distinguerla dalla Sila Grande o Cosentina e dalla Sila Greca) non è un comprensorio montuoso che inizia e finisce con il Monte Gariglione. Si apre, infatti, tutt'intorno al Gariglione, un vero e proprio dedalo di valli ariose, a praterie e pascoli (nei tratti altri dei corsi d'acqua), di forre strette e scoscese (nei tratti mediani), di brevi dorsali montuose fittamente boscate.

La Sila cui ci si riferisce e individuata dall'altopiano che caratterizza il rilievo della porzione centrale e più larga della "penisoletta" calabra, tra le valli del Lao e del Coscile, a nord, le valli del Crati e del Savuto ad ovest, la costa ionica ad est, l'Istmo di Marcellinara a Sud (la Sila Piccola ne costituisce la porzione sud-orientale).

La Sila catanzarese si presenta oggi ammantata da una selva di pini larici (una conifera endemica proprio della Sila e dell'Aspromonte), faggi, abeti bianchi, con anche cerri, aceri montani, pioppi tremuli. I boschi, oramai in netta ripresa (non mancano nuclei o esemplari isolati di alberi monumentali, soprattutto pini, abeti e faggi), si alternano ad antichissime zone a pascolo e prateria. I pascoli si aprono di norma sul fondo della valli (soprattutto nelle zone alte, dove i fianchi sono meno acclivi) e



risalgono le pendici laterali sino al limite del bosco (caratteristici e belli quelli delle alte valli del Crocchio, del Soleo, del Piciaro, del Tacina e del Ciricilla), oppure compaiono improvvisamente anche sui crinali, in forma, questa volta, di ampie radure circolari dette “macchie” (Macchia dell’Arpa, Macchia dell’Orso).

Le dorsali montuose sono brevi e per lo più con andamento est-ovest (quella dello Scorciavuoi, quella del Gariglione, quella del Femminamorta, quella di Timpone Vecchio). Anche perché questo andamento hanno le valli fluviali che le intramezzano (Ciricilla, Tacina, Soleo). Sul versante meridionale di questa porzione della Sila, viceversa, scendono altre valli con andamento nord-sud (Roncino, Simeri, Passante-Alli) inframezzate da altrettanti contrafforti. Ma il paesaggio non muta, salvo che per la presenza di centri abitati come Taverna, Albi, Magisano, Sorbo San Basile, Pentone.

Dopo la creazione della Provincia di Crotone, quella di Catanzaro è stata privata di tutta la vasta porzione di costa ionica a nord del basso corso del Fiume Tacina, che prese il nome di Marchesato, allorché Carlo I d’Angiò, nel 1284 concesse Crotone ed il suo territorio a Pietro Ruffo conte di Catanzaro. Ma a sud della foce del Tacina, laddove s’incurva il Golfo di Squillace, permane una vasta porzione di territorio costiero che al Marchesato è sostanzialmente assimilabile per le caratteristiche salienti del paesaggio.

Sulla costa larghe spiagge dalla sabbia fine e dorata, arricchite da piccole dune (Steccato, Costa del Turchese, Marina di Cropani), ospitano gigli di mare, papaveri delle sabbie, eringi, tamerici, efedre, solcate perpendicolarmente dalle foci dei fiumi, che danno vita, talvolta, a piccoli pantani dove sostano, stagionalmente, gli uccelli acquatici (Tacina,



Contesto Territoriale

Crocchio). Nell'immediato entroterra si estende una breve fascia di territorio fatta di pianure e colline adibite a pascoli o a colture di graminacee, ma anche ad uliveti e vigneti, ed intersecate da corsi d'acqua che qui assumono i connotati tipici delle fiumare ioniche; alvei larghi, ciottolosi e riarsi, punteggiati da foltoni di oleandri, bordeggianti, talvolta da salici, ontani neri e pioppi neri. E' il paesaggio che incantò, all'inizio del '900, lo scrittore inglese George Gissing: Nulla lascia presagire, qui, quel che si cela a breve distanza, ancor più verso l'interno. Ad anticipare le sorprese sono i "presepi" dei borghi arroccati sulle alture. In essi trovavano rifugio le popolazioni durante le scorrerie dei pirati musulmani. Da essi partivano al mattino presto e rientravano uno degli eventi più devastanti per le condizioni della Calabria e che proprio in Sila ebbe uno dei suoi maggiori focolai. E non solo per la vera e propria guerriglia antistatale che scatenò per decenni e per l'alto grado di partecipazione sociale che ebbe a vari livelli e con diverse implicazioni, ma anche per la ferocissima reazione delle truppe sabaude, le quali, come avevano fatto del resto quelle francesi nel cosiddetto "decennio" di loro dominazione, nel guerreggiare con le bande di briganti, adottarono metodi di giustizia sommaria e crudele, massacrando fiancheggiatori o presunti tali, saccheggiando e bruciando, stuprando e violentando. A sera tarda contadini e pastori che si recavano nei piccoli poderi e nei pascoli disseminati nel dedalo di valli e colline. L'emblema dei borghi della Valle del Crocchio è Cropani, artigliato a un'altura, a perfetto dominio delle pianure circostanti. Il suo gioiello architettonico è il Duomo dedicato all'Assunta, vera meraviglia dell'arte costruttiva cinquecentesca, con un grandioso portale dalle reminiscenze romaniche sormontato da un fastoso rosone a raggiera. Ma, se i borghi giacciono, ben visibili, acciambellati sui



Contesto Territoriale

contrafforti della Sila, gli elementi più inusitati di questa fascia mediana del territorio, si celano, invece nel profondo delle valli. Le linee del paesaggio divengono qui gradualmente oblique ed aderte, con “timpe” e “timponi” che si elevano improvvisi e protervi, dalle Timpe Rosse al Timpone Giudei. La vegetazione di questi luoghi alterna alla bassa macchia arbustiva dei mirti, dei lentischi, delle filliree, dei biancospini, delle ginestre, i boschi di lecci e roverelle e, nei punti più elevati, gli antichi castagneti da frutto, con esemplari talvolta giganteschi. Nella zona di Sersale e del Torrente Uria residua persino un piccolo, prezioso lembo di bosco a platano orientale, la cui esistenza era ignota sino a qualche anno fa e la cui scoperta (come la scoperta di diverse altre specie rare e preziose) si deve ad un giovane botanico locale, Carmine Lupia.

E' in questa fascia di territorio che s'insinuano, con corsi incassati, quegli stessi torrenti che più in basso spandevano i loro larghi alvei sulle piane assolate. E' la zona delle gole e dei canyon, caratterizzata da spettacolari budelli di roccia scavati nell'arenaria che mostra un'inattesa gamma di colori, dal giallo pallido al rosa, sino all'ocra più vivo (il già citato canyon delle Valli Cupe, ma anche quello meno noto, altrettanto spettacolare delle Timpe Rosse), da vere e proprie forre forgiate dall'erosione negli scisti e nei graniti (Alli, Crocchio, Simeri), da cascate che raggiungono anche i trenta metri di altezza (Campanaro, Uria, Simeri, Luta, Nasari, Litrello), al punto da aver fatto ribattezzare la zona col nome de “La valle delle Cento Cascate”.

Sull'opposto versante costiero, affacciato sul Golfo di Sant'Eufemia, sulla piana omonima e sull'Istmo di Marcellinara, troviamo il gruppo montuoso che possiamo chiamare del Reventino-Mancuso-Tiriolo-Gimigliano, dai nomi delle quattro più note montagne della zona (gli ultimi



Contesto Territoriale

due coincidono con quelli di altrettanti paesi). Stiamo parlando, sostanzialmente, dell'area compresa tra la bassa valle del Fiume Savuto, ad ovest, e quelle dell'Amato e del Corace, ad est. Tutta la parte centrale del gruppo, dominata dal Monte Reventino (che, con i suoi 1417 metri di quota è la cima più elevata del gruppo), dalla dorsale del Monte Condrò, dalla Conca di Decollatura, dalla dorsale del Monte Portella e dall'alta valle dell'Amato, mantiene le caratteristiche di paesaggio già descritte: foreste di faggi (monumentale quella di Condrò), di cerri (davvero suggestiva quella di Portella-Miglierina), di castagni (tra i comuni di Decollatura e Serrastretta, ancora con centinaia di piante gigantesche), punti eccezionalmente panoramici (Monte Santa Maria, Monte Faggio, Monte Capo Bove, Monte Tombarino, Reventino, Monte Portella, Piano Dioniso, Monte Sant'Elia), ancora rupi, anche qui avvolte da aloni magici (Pietra di Fota, Pietra dei Cento Ducati, Pietre Pagane, Pietra delle Anime Pagane, Pietra dei Margari, Pietra Pizzuta), ancora forre su tutti i versanti (Terrate, Anime Pagane, Montagnola-Verre- Badia, Apite, Fiumarella di Serrastretta, Tiritubbo, Fiumarella di Ievoli), canyon (Amato, soprattutto nel tratto tra i comuni di Miglierina e San Pietro Apostolo, ove alligna, tra l'altro, anche la rara felce *Osmunda regalis*).

Funzioni della Provincia

Le competenze della Provincia in materia di ambiente naturale possono essere così sinteticamente schematizzate:

- Protezione flora, funghi ipogei ed epigei
- Centri di recupero fauna selvatica
- Controllo dell'attività venatoria
- Piani di limitazione della fauna selvatica e prevenzione danni
- Controllo dell'esercizio della pesca nelle acque interne
- Tutela della fauna ittica
- Interventi ambientali

Obiettivi Strategici

1. Difendere la biodiversità, tutelando e valorizzando gli habitat al fine di salvaguardare la flora e fauna locale
2. Promozione e riconoscimento dell'area marina protetta "Secche di Capo Suvero e "Laghi La Vota"
3. Riqualificazione del verde cittadino
4. Valorizzazione delle aree naturali e dei parchi sul territorio provinciale

Area di competenza 1 Ambiente Naturale

Ambiti di Rendicontazione	Progetti/Azioni	Indicatori	Unità di Misura
<p>1.1 Tutela della flora e della fauna <i>Si rendicontano le azioni di monitoraggio sullo stato della flora e fauna selvatica e le attività di vigilanza e di controllo</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione Centro Recupero Animali Selvaggi 2. Realizzazione di nuove voliere 3. Acquisto di attrezzature ambulatoriali per il miglioramento del servizio di recupero animali ricoverati 4. Sottoscrizione di protocolli di intesa con associazioni di volontariato impegnate nella salvaguardia ambientale 5. Vigilanza faunistica, venatoria, ittica e tutela della fauna e della flora del sottobosco 6. Protezione dell'ambiente 	<p>Animali ricoverati</p> <p>Voliere disponibili</p> <p>Sanzioni emesse a seguito di vigilanza faunistica</p>	<p>N°</p> <p>N°</p> <p>N°</p>
<p>1.2 Creazione e gestione di aree naturali e protette <i>Si rendicontano gli interventi di tutela e valorizzazione di habitat e aree protette, gli interventi relativi</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione del Parco della Biodiversità e del Parco della Scuola Agraria di Catanzaro 	<p>Superficie del Parco della Biodiversità</p>	<p>mq</p>

Area di competenza 1
Ambiente Naturale

Ambiti di Rendicontazione	Progetti/Azioni	Indicatori	Unità di Misura
<p><i>alla istituzione di nuove aree protette e all'ampliamento e alla gestione di quelle esistenti. Si rendicontano inoltre le attività di gestione e controllo degli ecosistemi marini e costieri</i></p>			
<p>1.3 Valorizzazione dell'ambiente naturale <i>Si rendicontano le azioni finalizzate alla valorizzazione e alla tutela dell'ambiente naturale e gli interventi di forestazione</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto Mountain Bike presso Parco delle Biodiversità 2. Ristrutturazione area Tonnina 3. Completamento Parco Scuola Agraria 4. Manutenzione ordinaria e straordinaria del Parco della Biodiversità e Parco Ippico Valle dei Mulini 5. Realizzazione percorso turistico all'interno delle miniere di barite nel Parco delle Biodiversità 	<p>Interventi di manutenzione ordinaria presso il Parco delle Biodiversità</p> <p>Interventi di manutenzione straordinaria presso il Parco delle Biodiversità</p>	<p>N°</p> <p>N°</p>

Area di competenza 1
Ambiente Naturale

Indicatori di Eco-efficacia ed eco-efficienza	Unità di Misura
Superficie complessiva delle aree naturali e protette	mq
Animali censiti nelle zone di protezione	N°

Ambito di Rendicontazione	Spese Correnti	Spese in Conto Capitale
1.1 Tutela della flora e della fauna	€ 619.848,00	€ 100.000,00
1.2 Creazione e gestione di aree naturali e protette	€ 365.829,00	€ 0,00
1.3 Valorizzazione dell'ambiente naturale	€ 50.000,00	€ 1.200.000,00
TOTALE	€ 1.035.677,00	€ 1.300.000,00

Funzioni della Provincia

Le competenze della Provincia in materia di risorse idriche possono essere così sinteticamente schematizzate:

- Attività di pianificazione
- Rilascio delle autorizzazioni agli scarichi
- Approvazione dei progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane
- Formazione e aggiornamento del catasto di tutti gli scarichi di cui sopra

Obiettivi Strategici

1. Garantire la conservazione e il risanamento del patrimonio idrico
2. Salvaguardare la qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee
3. Individuare soluzioni alle vertenze riguardanti i problemi dei depuratori nel territorio

Ambiti di Rendicontazione	Progetti/Azioni	Indicatori	Unità di Misura
<p>2.1 Pianificazione <i>Si rendicontano gli interventi relativi alla pianificazione sostenibile delle risorse idriche</i></p>	<p>1. Riorganizzazione del settore Tutela e Sviluppo Ambientale per la gestione delle autorizzazioni e dei controlli</p>		
<p>2.2 Gestione <i>Si rendicontano le attività di gestione e manutenzione delle reti e gli interventi di salvaguardia e risanamento del patrimonio idrico</i></p>	<p>1. Realizzazione canale per la salvaguardia della SP 9 2. Regimentazione acque sulla SP 77 3. Ripristino spondale torrente Nocera nel comune di Falerna 4. Ricalibratura degli alvei, sistemazione sponde e realizzazione difese idrauliche per diversi torrenti nel territorio provinciale</p>	<p>Torrenti oggetto di interventi di ripristino Ricalibratura degli alvei</p>	<p>N° N°</p>
<p>2.3 Monitoraggio e Controllo <i>Si rendicontano i controlli sugli scarichi idrici impatto ambientale (gpl e metano) per il trasporto privato</i></p>	<p>1. Controlli degli scarichi idrici 2. Controlli sulle fosse settiche IMHOFF</p>	<p>Controlli effettuati Sanzioni emesse</p>	<p>N° N°</p>

Area di competenza 2
Risorse Idriche

Indicatori di Eco-efficacia ed eco-efficienza	Unità di Misura
Qualità delle acque (risultati non conformi alle norme di legge)	N°

Ambito di Rendicontazione	Spese Correnti	Spese in Conto Capitale
2.1 Pianificazione	€ 5.000,00	€ 0,00
2.2 Gestione	€ 50.000,00	€ 19.287.825,00
2.3 Monitoraggio e Controllo	€ 3.500,00	€ 0,00
TOTALE	€ 58.500,00	€ 19.287.825,00

Funzioni della Provincia

Le competenze della Provincia in materia di atmosfera, energia ed elettromagnetismo possono essere così sinteticamente schematizzate:

- Rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera
- Redazione dei piani di risanamento
- Monitoraggio di emissioni da impianti industriali
- Rilevamento della qualità dell'aria
- Uso razionale dell'energia
- Fonti rinnovabili
- Risparmio energetico
- Controllo degli impianti termici presenti sul territorio provinciale
- Svolgere attività di vigilanza e controllo sugli impianti di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica

Obiettivi Strategici

1. Efficientamento della gestione delle autorizzazioni e dei controlli
2. Migliorare la qualità dell'aria, riducendo le emissioni inquinanti attraverso l'attività di pianificazione e controllo
3. Ridurre il consumo di energia, promuovendo iniziative volte al risparmio energetico, all'uso razionale delle risorse e all'utilizzo di fonti rinnovabili
4. Implementare il Piano Energetico Provinciale

Area di competenza 3
 Atmosfera, Energia ed Elettromagnetismo

Ambiti di Rendicontazione	Progetti/Azioni	Indicatori	Unità di Misura
3.1 Atmosfera <i>Si rendiconta l'attuazione del piano di risanamento della qualità dell'aria e l'attività di monitoraggio</i>	1. Rilascio autorizzazioni per emissioni in atmosfera 2. Controlli emissioni in atmosfera 3. Riorganizzazione del settore Tutela e Sviluppo Ambientale per la gestione delle autorizzazioni e dei controlli	Autorizzazioni rilasciate Controlli effettuati Sanzioni emesse	N° N° N°
3.2 Energia <i>Si rendiconta la redazione del piano energetico provinciale, i controlli in materia di consumo energetico e le attività di promozione all'uso di fonti energetiche rinnovabili, gli</i>	1. Predisposizione Piano Energetico Provinciale 2. Contenimento dei Consumi 3. Certificazione energetica degli edifici 4. Collaborazione con l'Agenzia dell'Energia 5. Realizzazione impianti di produzione di energia da fonti	Edifici con certificazione energetica Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili Autorizzazioni per impianti di produzione energia	N° N° N°

Area di competenza 3
Atmosfera, Energia ed Elettromagnetismo

Ambiti di Rendicontazione	Progetti/Azioni	Indicatori	Unità di Misura
<i>impegni alla riduzione del consumo energetico</i>	rinnovabili 6. Gestione autorizzazioni per impianti di produzione energia		
3.3 Elettromagnetismo <i>Si rendiconta l'attività di redazione del piano per la localizzazione impianti radiotelevisivi, gli interventi previsti per il risanamento elettromagnetico e l'attività autorizzava per la localizzazione degli elettrodotti</i>	1. Rilascio autorizzazioni per Elettrodotti	Autorizzazioni rilasciate	N°

Area di competenza 3
Atmosfera, Energia ed Elettromagnetismo

Indicatori di eco-efficacia ed eco-efficienza	Unità di Misura
Numero di superamenti dei parametri di qualità dell'aria	N°
Controlli degli impianti termici privati	N°

Ambito di Rendicontazione	Spese Correnti	Spese in Conto Capitale
3.1 Atmosfera	€ 0,00	€ 0,00
3.2 Energia	€ 27.500,00	€ 0,00
3.3 Elettromagnetismo	€ 8.000,00	€ 0,00
TOTALE	€ 35.500,00	€ 0,00

Funzioni della Provincia

Le competenze della Provincia in materia di territorio e uso del suolo possono essere così sinteticamente schematizzate:

- Coordinamento e raccordo tra programmazione nazionale e regionale
- Valutazione della compatibilità ambientale degli strumenti urbanistici comunali
- Redazione piano territoriale di coordinamento provinciale
- Attuazione dei piani di Protezione Civile e di formulazione dei piani di emergenza
- Procedure di bonifica dei siti contaminati

Obiettivi Strategici

1. Approvazione del Piano di territoriale di Coordinamento Provinciale
2. Istituire un “Ufficio del Piano”
3. Approvazione del Programma Provinciale di prevenzione dei rischi
4. Approvazione del Piano Provinciale di Emergenza
5. Approvazione del Piano di Forestazione
6. Mitigazione del rischio idrogeologico
7. Tutela del suolo

Area di Competenza 4 Territorio e Uso del Suolo

Ambiti di Rendicontazione	Progetti/Azioni	Indicatori	Unità di Misura
4.1 Pianificazione e Sviluppo <i>Si rendicontano gli interventi di pianificazione in relazione alla difesa del territorio e del suolo</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Redazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale 2. Redazione del Programma provinciale di prevenzione dei rischi e del piano provinciale di emergenza 3. Predisposizione piano forestazione 		
4.2 Tutela e controllo del suolo <i>Si rendicontano le attività connesse alla protezione civile, alla prevenzione incendi e quelle connesse alla realizzazione dei piani di bonifica dei siti degradati e gli impegni ambientali relativi alla mitigazione del rischio</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione autorizzazioni paesaggistiche 2. Gestione concessioni sul demanio fluviale 3. Gestione concessioni sul demanio idrico 4. Gestione concessioni su cave 	<p>Autorizzazione paesaggistiche rilasciate</p> <p>Concessioni su demanio fluviale e idrico rilasciate</p>	<p>N°</p> <p>N°</p>

Ambiti di Rendicontazione	Progetti/Azioni	Indicatori	Unità di Misura
<i>idrogeologico</i>	e miniere 5. Interventi di recupero officiosità idraulica corsi d'acqua provinciali 6. Definizione interventi di messa in sicurezza dei corsi d'acqua 7. Attività sui territori colpiti da eventi calamitosi	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico	N°
4.3 Monitoraggio <i>Si rendicontano le attività finalizzate alla creazione di banche dati che permettano il monitoraggio del territorio provinciale con particolare attenzione alle aree e/o attività a rischio</i>	1. Individuazione delle situazioni di criticità dei corsi d'acqua 2. Mitigazione rischio idrogeologico	Situazioni di criticità individuate	N°

Area di Competenza 4
Territorio e Uso del Suolo

Indicatori di eco-efficacia ed eco-efficienza	Unità di Misura
Superficie Urbanizzata	Ha
Interventi di Protezione Civile realizzati	N°

Ambito di Rendicontazione	Spese Correnti	Spese in Conto Capitale
4.1 Pianificazione e Sviluppo	€ 0,00	€ 0,00
4.2 Tutela e controllo del suolo	€ 24.000,00	€ 3.582.408,00
4.3 Monitoraggio	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 24.000,00	€ 3.582.408,00

Funzioni della Provincia

Le competenze della Provincia in materia di attività produttive possono essere così sinteticamente schematizzate:

- Trasferimento deleghe regionali;
- Supporto di iniziative che favoriscano la cooperazione tra produttori, consorzi e associazioni;
- Sostegno di iniziative di marketing per i prodotti agricoli d'eccellenza
- Sostegno e promozione dell'agriturismo
- Sostegno dell'artigianato
- Promozione del Sistema Turistico Locale
- Coordinamento delle manifestazioni culturali, di spettacoli ed eventi sportivi in ambito provinciale

Obiettivi Strategici

1. Progettazione e realizzazione dei “Marchi d’Area” per valorizzare e promuovere le tipicità del territorio
2. Definizione del Distretto delle eccellenze storiche produttive in Amaroni, Cortale, Squillace come volano per la crescita e la visibilità dei prodotti della zona
3. Promozione di strutture turistiche e ricettive nel settore dell’enogastronomia che aderiscono al marchio ECOLABEL
4. Creazione di un distretto storico archeologico nel territorio di Roccelletta di Borgia e Squillace

Area di Competenza 5
Attività Produttive

Ambiti di Rendicontazione	Progetti/Azioni	Indicatori	Unità di Misura
<p>5.1 Agricoltura <i>Si rendicontano gli interventi a sostegno delle attività di valorizzazione del patrimonio rurale, diffusione delle colture a basso impatto ambientale, conservazione degli spazi naturali e tutela delle biodiversità, di cura e ripristino del paesaggio e misure inerenti il rimboschimento e rinaturalizzazione di terreni agricoli e privati e la valorizzazione di prodotti tipici e/o di qualità</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Patti agrari e formazione proprietà contadina 2. Meccanizzazione agricola 3. Gestione autorizzazioni monta naturale pubblica, fecondazione artificiale 4. Gestione della statistica agraria 5. Promozione dei prodotti enogastronomici, recupero e valorizzazione di nicchia 6. Estirpazione piante di olivo 7. Realizzazione Censimento Generale dell'Agricoltura della Calabria 	<p>Prodotti DOP o IGP candidati</p> <p>Prodotti DOP o IGP riconosciuti</p>	<p>N°</p> <p>N°</p>

Area di Competenza 5
Attività Produttive

Ambiti di Rendicontazione	Progetti/Azioni	Indicatori	Unità di Misura
<p>5.2 Industria, Commercio e Artigianato <i>Si rendicontano le attività volte a favorire la crescita del tessuto produttivo locale in termini di certificazione di qualità e conoscenza ambientale</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione in Italia e all'estero delle produzioni di PMI locali 2. Realizzazione di materiale promozionale dell'Artigianato Locale 3. Erogazione di contributi per la promozione dell'artigianato locale 4. Erogazione di contributi ad imprese artigiane e ad artigiani "certificate/i" 5. Organizzazione e partecipazione manifestazioni fieristiche per promozione dei prodotti territoriali 	<p>Contributi erogati ad imprese artigiane</p> <p>Partecipazione ad Eventi o manifestazioni per promozione dei prodotti territoriali</p> <p>Eventi organizzati</p>	<p>€</p> <p>N°</p> <p>N°</p>

Area di Competenza 5
Attività Produttive

Ambiti di Rendicontazione	Progetti/Azioni	Indicatori	Unità di Misura
<p>5.3 Turismo,sport e cultura <i>Si rendicontra la promozione e la valorizzazione delle tipicità del territorio, la creazione di percorsi ed itinerari per la fruizione di aree di interesse paesaggistico e naturalistico</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione del Territorio 2. Promozioni di attività nel campo turistico 3. Sistema Turistico Locale “Terre fra i due mari” 4. Gestione del museo MARCA 5. Gestione del museo di Villa Trieste 6. “Intersezioni” al Parco Archeologico Scolacium 7. Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi 8. Manutenzione ordinaria e straordinaria dei musei MARCA, MUSMI e Villa Trieste 9. Acquisto arredi e attrezzature 	<p>Visitatori del museo MARCA</p> <p>Visitatori del museo MUSMI</p> <p>Eventi di promozioni del territorio organizzati</p>	<p>N°</p> <p>N°</p> <p>N°</p>

Area di Competenza 5
Attività Produttive

Ambiti di Rendicontazione	Progetti/Azioni	Indicatori	Unità di Misura
	per i musei provinciali 10. Lavori di sistemazione delle coperture e delle pareti murarie di diverse chiese nei comuni		

Area di Competenza 5
Attività Produttive

Indicatori di eco-efficacia ed eco-efficienza	Unità di Misura
Aziende nel settore agricolo	N°
Aziende nel settore dell'artigianato	N°
Presenze turistiche	N°

Ambito di Rendicontazione	Spese Correnti	Spese in Conto Capitale
5.1 Agricoltura	€ 2.037.627,00	€ 0,00
5.2 Industria, Commercio e Artigianato	€ 171.783,00	€ 0,00
5.3 Turismo, sport e cultura	€ 3.729.428,44	€ 780.000,00
TOTALE	€ 5.938.838,44	€ 780.000,00

Funzioni della Provincia

Le competenze della Provincia in materia di rifiuti possono essere così sinteticamente schematizzate:

- Controllo e verifica degli interventi di bonifica e del monitoraggio ad essi conseguenti
- Controllo periodico sulle attività di gestione, intermediazione e commercio di rifiuti e accertamento delle violazioni
- Organizzazione delle attività di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati sulla base di ambiti territoriali ottimali
- Competenze attribuite dalla normativa regionale
- Approvazione della realizzazione di nuovi impianti destinati all'attività di trattamento, recupero smaltimento di rifiuti
- Autorizzazione all'esercizio di attività di trattamento, recupero smaltimento di rifiuti

Obiettivi Strategici

1. Redazione e aggiornamento del Rapporto annuale su produzione, smaltimento e raccolta differenziata dei rifiuti
2. Promozione della raccolta differenziata sociale
3. Aumento percentuale progressivo della raccolta differenziata

Area di Competenza 6
Rifiuti

Ambiti di Rendicontazione	Progetti/Azioni	Indicatori	Unità di Misura
<p>6.1 Pianificazione <i>Si rendiconta l'attività di redazione e aggiornamento del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti.</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riorganizzazione del settore Tutela e Sviluppo Ambientale per la gestione delle autorizzazioni e dei controlli 2. Predisposizione piano gestione rifiuti 3. Accordi di programma per i rifiuti prevalenti attività agricola 		
<p>6.2 Gestione <i>Si rendicontano le azioni previste dal Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti e l'andamento dei principali indicatori.</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creazione archivio informatico 2. Rilascio autorizzazione alla gestione e smaltimento dei rifiuti 	<p>Autorizzazioni per il trattamento , messa in riserva e recupero dei rifiuti in procedura semplificata</p> <p>Autorizzazioni per il trattamento , messa in riserva e recupero dei</p>	<p>N°</p>

Area di Competenza 6
Rifiuti

Ambiti di Rendicontazione	Progetti/Azioni	Indicatori	Unità di Misura
		rifiuti in procedura ordinaria	N°
6.3 Monitoraggio e controllo <i>Si rendicontano le attività di controllo effettuate</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aggiornamento rapporto sui rifiuti 2. Aggiornamento catasto dei siti inquinati 3. Controllo sugli impianti di gestione dei rifiuti 4. Controlli sulle discariche e sulle aziende private 	Controlli effettuati Sanzioni adottate	N° N°

Area di Competenza 6
Rifiuti

Indicatori di eco-efficacia ed eco-efficienza	Unità di Misura
% Raccolta differenziata	%
Rifiuti smaltiti in discarica	%
Rifiuti smaltiti con inceneritore	%
Rifiuti smaltiti con trattamento meccanico-biologico	%

Ambito di Rendicontazione	Spese Correnti	Spese in Conto Capitale
6.1 Pianificazione	€ 0,00	€ 0,00
6.2 Gestione	€ 0,00	€ 0,00
6.3 Monitoraggio e controllo	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00

Funzioni della Provincia

Le competenze della Provincia in materia di trasporti e viabilità possono essere così sinteticamente schematizzate:

- Programmazione della mobilità nel bacino provinciale
- Nuovi assi viari interni
- Aumento della sicurezza stradale con eliminazione dei punti di rischio presenti nella rete provinciale
- Manutenzione ordinaria delle strade

Obiettivi Strategici

1. Formare un sistema di città e paesi nell'ambito di una mobilità veloce
2. Ideazione e progettazione di nuove arterie che colleghino tutti i Comuni con le arterie principali, il capoluogo di Provincia e i centri di sviluppo
3. Ammodernamento delle strade provinciali esistenti
4. Riqualificazione su scala territoriale della viabilità con la realizzazione delle greenways
5. Realizzazione del Piano Urbano della Mobilità e istituzione del Mobility Manager
6. Recupero della linea ferroviaria dismessa (CZ-Lamezia)
7. Recupero delle Ferrovie Calabro Lucane con carattere di Metropolitana urbana
8. Incentivazione dei collegamenti fra i nuclei interni e quelli costieri

Area di Competenza 7
Trasporti e Viabilità

Ambiti di Rendicontazione	Progetti/Azioni	Indicatori	Unità di Misura
7.1 Pianificazione <i>Si rendiconta la redazione di piani dei trasporti e della mobilità</i>	1. Attivazione ed implementazione del servizio catasto strade		
7.2 Gestione <i>Si rendicontano gli interventi per fluidificare la viabilità e gli interventi finalizzati alla riduzione del fabbisogno di spostamento</i>	1. Gestione e controllo delle pertinenze stradali (taglio erba, alberi, pulizia cunette, regimentazione acque, rimozione barriere stradali incidentate) 2. Gestione delle emergenza (sgombero neve, spargitura sale, sgombero da frane e smottamenti) 3. Realizzazione strada panoramica di Caminia 4. Lavori di messa in sicurezza, di manutenzione ordinaria, straordinaria, di ammodernamento ed adeguamento sulla viabilità provinciale 5. Realizzazione nuove arterie viabili sul territorio provinciale	Interventi di emergenza Interventi di messa in sicurezza della viabilità Nuove strade realizzate	N° N° N°

Area di Competenza 7
Trasporti e Viabilità

Indicatori di eco-efficacia ed eco-efficienza	Unità di Misura
Auto immatricolate	N°
Auto a basso impatto ambientale	%
Utenze del trasporto pubblico locale	N°

Ambito di Rendicontazione	Spese Correnti	Spese in Conto Capitale
7.1 Pianificazione	€ 15.000,00	€ 0,00
7.2 Gestione	€ 1.870.733,00	€ 9.855.017,00
TOTALE	€ 1.885.733,00	€ 9.855.017,00

Funzioni della Provincia

Le competenze della Provincia in materia di informazione, educazione e partecipazione possono essere così sinteticamente schematizzate:

- Promozione ed educazione ambientale

Obiettivi Strategici

1. Comunicazione attraverso il portale istituzionale e la rete internet del patrimonio artistico e delle occasioni culturali che offre la provincia
2. Potenziare il marketing territoriale come strumento determinante per lo sviluppo territoriale
3. Educazione ambientale e naturalistica sulla politica energetica e sullo sviluppo ecocompatibile

Area di Competenza 8
Informazione, Educazione e Partecipazione

Ambiti di Rendicontazione	Progetti/Azioni	Indicatori	Unità di Misura
8.1 Sistemi di gestione ambientale <i>Si rendicontano le attività relative al perfezionamento del Sistema di Gestione Ambientale dell'Ente</i>	1. Bilancio Ambientale di Previsione 2010		
8.2 Riduzione degli impatti diretti generati <i>Si rendicontano le attività finalizzate a ridurre l'impatto diretto dell'Ente Provincia sull'ambiente</i>	1. Organizzazione manifestazioni ambientali presso il Parco Scuola Agraria di Catanzaro 2. Promozione educazione ambientale e divulgazione risultati raggiunti dal CRAS 3. Istituzione corsi semestrali utilizzati come strumenti educativi (progetto Mountain Bike presso il Parco delle Biodiversità) 4. Promozione e formazione per l'uso di prodotti eco-compatibili	Manifestazioni di educazione ambientale organizzate	N°

Area di Competenza 8
Informazione, Educazione e Partecipazione

Indicatori di eco-efficacia ed eco-efficienza	Unità di Misura
Progetti di educazione ambientale realizzati	N°

Ambito di Rendicontazione	Spese Correnti	Spese in Conto Capitale
8.1 Sistemi di gestione ambientale	€ 30.000,00	€ 0,00
8.2 Riduzione degli impatti diretti generati	€ 384.000,00	€ 0,00
TOTALE	€ 414.000,00	€ 0,00

Funzioni della Provincia

Le competenze della Provincia in materia di gestione ambientale interna possono essere così sinteticamente schematizzate:

- Impatto delle infrastrutture
- Utilizzo di materiali ecocompatibili
- Valutazione di impatto ambientale
- Gestione Manutenzioni

Obiettivi Strategici

1. Istituzione dell'Energy Manager
2. Individuazione e adozione di accorgimenti per la riduzione dell'impatto ambientale direttamente generato dall'Ente

Area di Competenza 9
Gestione Ambientale Interna

Ambiti di Rendicontazione	Progetti/Azioni	Indicatori	Unità di Misura
9.1 Sistemi di gestione ambientale <i>Si rendicontano le attività relative al perfezionamento del Sistema di Gestione Ambientale dell'Ente</i>	1. Gestione attività collegate ad Agenda 21 Locale		
9.2 Riduzione degli impatti diretti generati <i>Si rendicontano le attività finalizzate a ridurre l'impatto diretto dell'Ente Provincia sull'ambiente</i>	1. Monitoraggio dei consumi negli ambienti antropici e dei mezzi dell'Ente 2. Divulgazione delle norme e buone pratiche per l'uso razionale dell'energia 3. Interventi sulle strutture energivore dell'Ente 4. Monitoraggio sugli edifici dell'Ente 5. Controllo elettronico degli impianti di produzione fotovoltaica 6. Distribuzione di opuscoli informativi	Interventi finalizzati al minor consumo di energia realizzati	N°

Area di Competenza 9
Gestione Ambientale Interna

Indicatori di eco-efficacia ed eco-efficienza	Unità di Misura
Consumo di energia elettrica negli edifici comunali	Kw
Consumo di energia termica negli edifici comunali	tep

Ambito di Rendicontazione	Spese Correnti	Spese in Conto Capitale
9.1 Sistemi di gestione ambientale	€ 0,00	€ 0,00
9.2 Riduzione degli impatti diretti generati	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00

Obiettivi Strategici

1. Inserimento delle Terme di Caronte nel Piano integrato di Salute mirando al potenziamento della struttura
2. Individuazione e realizzazione di progetti nell'ambito dei PIAR

Area di Competenza 10
Altri Impegni Ambientali

Ambiti di Rendicontazione	Progetti/Azioni	Indicatori	Unità di Misura
10.1 Altri impegni ambientali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Caratterizzazione geologica e valutazione paesaggistica dei siti su cui si interviene 2. Controllo impianti termici su territorio provinciale 3. Controllo impianti superiori a 35 Kw 4. Progetti Integrati Aree Rurali 		

Area di Competenza 10
Altri Impegni Ambientali

Indicatori di eco-efficacia ed eco-efficienza	Unità di Misura

Ambito di Rendicontazione	Spese Correnti	Spese in Conto Capitale
10.1 Altri impegni ambientali	€ 199.659,00	€ 2.360.808,00
TOTALE	€ 199.659,00	€ 2.360.808,00



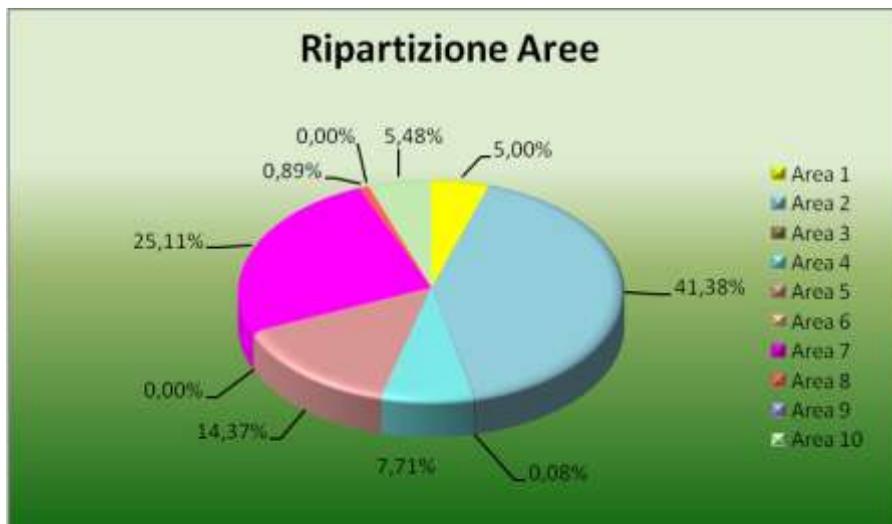
Riepilogo delle Spese Ambientali

Area di competenza	Importo di Spesa Previsto
-1- Ambiente Naturale	€ 2.335.677,00
-2- Risorse Idriche	€ 19.346.325,00
-3- Atmosfera, Energia ed Elettromagnetismo	€ 35.500,00
-4- Territorio e Uso del Suolo	€ 3.606.408,00
-5- Attività Produttive	€ 6.718.838,44
-6- Rifiuti	€ 0,00



Riepilogo

Area di competenza	Importo di Spesa Previsto
-7- Trasporti e Viabilità	€ 11.740.750,00
-8- Informazione, Educazione e Partecipazione	€ 414.000,00
-9- Gestione Ambientale Interna	€ 0,00
-10-Altri impegni ambientali	€ 2.560.467,00
TOTALE	€ 46.757.965,44





Il Bilancio di esercizio 2010 approvato, prevede spese di funzionamento e di investimento per un importo complessivo di € 133.848.007,00. Le spese per il personale ammontano ad € 26.008.421,00. Secondo i criteri adottati per la determinazione delle spese ambientali, per avere un'idea dell'impegno ambientale dell'Amministrazione Provinciale è utile confrontare l'importo complessivo delle spese ambientali (€ 46.757.965,44) con l'importo previsto per funzionamento ed investimenti escludendo la spesa per il personale (€ 107.839.586,00).

L'incidenza dell'impegno ambientale visto attraverso le spese ambientali risulta così essere del **43,36 %**.

Come è naturale attendersi, una grande parte delle spese ambientali è concentrata nell'area 7 (Trasporto e Viabilità), così come, nell'ottica della mitigazione del dissesto idrogeologico, è giustificata la sproporzione in favore dell'area 2 (Risorse idriche) i cui interventi mirano alla salvaguardia e al risanamento del patrimonio idrico.

Per una lettura complessiva degli impegni ambientali dell'Amministrazione Provinciale, le sole spese ambientali e le relative analisi di competenza non bastano.

Bisogna tener presente, infatti, che interventi importanti, quali ad esempio quelli previsti per la sensibilizzazione e diffusione della cultura ambientale, nonché gli interventi mirati alla gestione ambientale interna, hanno un impatto contabile minimo o ininfluente.

In conclusione, questo Bilancio Ambientale è un primo ma significativo passo verso una migliore, più efficace e puntuale programmazione ambientale della Provincia di Catanzaro il cui fine è quello di garantire alla comunità una qualità di vita sempre più sostenibile.